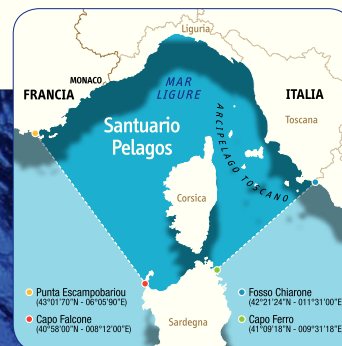




Regione Toscana

# Osservatorio Toscano cetacei



## Cos'è il Santuario Pelagos

Il Santuario per la Protezione dei Mammiferi Marini del Mediterraneo è un'area di circa 87.500 km<sup>2</sup> che fa parte delle Aree Specialmente Protette di Importanza Mediterranea (denominate ASPIM) ai sensi della Convenzione di Barcellona. Si trova nel perimetro, delimitato ad ovest da una linea congiungente la penisola di Giens e Capo Falcone (sulla costa occidentale della Sardegna) e ad est da una linea congiungente Capo Ferro (costa nord-orientale sarda) e Fosso Chiarone (confine tra Toscana e Lazio). L'area, nasce da un accordo tra Italia, Francia e Principato di Monaco ed è stata istituita formalmente con la legge n. 391 del 2001.

## Cos'è la carta di partenariato del Santuario Pelagos e come i comuni possono aderire

La CARTA, istituita a Monaco nel 2009 con Raccomandazione COP4/REC9 nella IV Conferenza delle Parti del Santuario, prevede la sottoscrizione tra Pelagos e i Comuni del litorale dei tre Paesi Contraenti, di un accordo finalizzato a ridurre al massimo le attività che hanno un impatto sui mammiferi marini. In particolare per l'Italia, si prevede la «demontautizzazione sportiva» e altre specifiche azioni pedagogiche, informative, di formazione e vigilanza lungo i propri litorali. Al momento della sottoscrizione della Carta, viene inoltre consegnata dall'Autorità Nazionale competente (MATTM), la bandiera del Santuario Pelagos, tramite apposita cerimonia pubblica. I comuni aderiscono tramite adozione di specifica Deliberazione Comunale, e potranno esporre la bandiera del Santuario, nei loro porti e ovunque lo riterranno utile.

## Cos'è l'Osservatorio Toscano Cetacei (OTC)

L'Osservatorio Toscano dei Cetacei è un progetto permanente della Regione Toscana di coordinamento degli studi e delle attività presenti nel territorio, sul tema della biodiversità marina e delle iniziative per la tutela dei cetacei e delle tartarughe marine. I compiti dell'Osservatorio vanno dalla ricerca scientifica, alla promozione e formazione, programmazione e valutazione di azioni di ogni tipo che possono creare interferenza con i mammiferi marini. L'Osservatorio interviene sugli spiaggiamenti attraverso l'ARPAT coordinando le attività di altri soggetti, coinvolti nelle operazioni di recupero. In Toscana molti Comuni costieri hanno già aderito alla Carta di Partenariato Pelagos e alla rete di OTC.

Coordinamento: Tel. 055 4383519/3833/3076 - Fax 055 4385048 - [osservatoriocetacei@regione.toscana.it](mailto:osservatoriocetacei@regione.toscana.it)  
[www.regione.toscana.it/~osservatorio-toscano-dei-cetacei](http://www.regione.toscana.it/~osservatorio-toscano-dei-cetacei)

## Dove sono i nostri Punti Informativi

Comune di Capoliveri [comune@comune.capoliveri.li.it](mailto:comune@comune.capoliveri.li.it) - tel. 0565/967611 fax 0565/968060  
Parco Nazionale dell'Arcipelago [parco@islepark.it](mailto:parco@islepark.it) - tel. 0565 919411 fax 0565 919428  
Comune di Viareggio [Ass.CE.TU.S.-cetusa@supereva.it](mailto:Ass.CE.TU.S.-cetusa@supereva.it) - cell. 335 6564469 tel 0584-359950 fax 398666  
Comune di Rosignano M.mo [Ass.Amici della Natura - musrosi@tiscali.it](mailto:Ass.Amici della Natura - musrosi@tiscali.it) - tel. e fax 0586 767052  
Comune di San Vincenzo in corso di istituzione

## Cosa fare se si avvistano cetacei e tartarughe in mare

Procedere a vela o con motori al minimo dietro gli animali a distanza non inferiore a 100 mt per i delfini, e 300 mt per le balene. Fermare le eliche nel momento dell'immersione per evitare impatti (se si vedono due/tre esemplari in superficie sott'acqua ve ne possono essere molti di più). Mai tagliare la rotta o porsi di fronte agli animali. **Non toccare mai gli animali anche se vicini. Fotografare o filmare la pinna dell'animale e inviare i file a [osservatoriocetacei@regione.toscana.it](mailto:osservatoriocetacei@regione.toscana.it)** (indicare data, ora, coordinate punto geografico di avvistamento, propri dati anagrafici) o consegnare le foto ai Punti Informativi dell'OTC per ricevere subito un gadget in omaggio e diventare **OSSERVATORE dei Cetacei**.

## Cosa fare se si avvista un cetaceo in mare morto o spiaggiato, o in grave difficoltà



Non toccare l'animale per nessun motivo, aspettare l'arrivo della Guardia Costiera o di altri servizi di vigilanza in terra o in mare (ARPAT, Guardie forestali, parchi regionali e nazionali, Vigili del fuoco, Capitanerie, Carabinieri, ASL).  
**Telefonare al 1530**

ARPAT: 366 6227240 - 339 3462217  
Università di SIENA 334 6063426  
IZSLT sez Pisa: 050 553563 Fax 050 550615

In caso di morte dell'animale la Guardia Costiera ne acquerterà le cause, segnalerà il pericolo per la navigazione (carcasce galleggianti, cetacei finiti nelle reti da pesca o agganciati per sbaglio a lenze o palamiti, tartarughe ancora vive) e attiverà i tecnici preposti agli interventi specifici. Per esemplari di grandi dimensioni, vivi e/o spiaggiamenti di massa, il CERT (Cetacean Strandings Emergency Response Team), Università di Padova 3669256638 - [spiaggiamenti@unipv.it](mailto:spiaggiamenti@unipv.it) - [mammiferimariini.bca@unipd.it](mailto:mammiferimariini.bca@unipd.it)



Pelagos



## Red List e nota sulle specie in estinzione

Delle circa 80 specie di cetacei conosciute solo 19 sono state registrate nel Mediterraneo. Di queste solo 8 possono considerarsi regolari. Nessuna di queste specie è comunque endemica ma si tratta di specie cosmopolite abbondantemente diffuse in tutti gli oceani del globo. L'International Union for Conservation of Nature and Natural Resources (IUCN) stabilisce la lista rossa delle specie a rischio (Red List) fornendo anche indicazioni sulle criticità riguardo alla sopravvivenza futura delle specie. Le indicazioni sullo stato di conservazione dei cetacei mediterranei, così come stabilito dalla Red List IUCN ([www.iucnredlist.org](http://www.iucnredlist.org)) sono:

Stenella Least Concern (LC)	Grampo Least Concern (LC)	Capodoglio Vulnerable (VU)	
Delfino comune Least Concern (LC)	Zifio Least Concern (LC)	Megatteria Least Concern (LC)	
Tursiopo Least Concern (LC)	Globicefalo Data Deficient (DD)	Balenottera comune Endangered (EN)	
Endangered (EN) <i>si considera una specie minacciata di estinzione a causa soprattutto della drastica riduzione della popolazione globale di oltre il 70% nelle ultime tre generazioni (1929-2007)</i>	Vulnerable (VU) <i>si considera una specie vulnerabile a seguito di una riduzione reversibile della popolazione maggiore del 50% negli ultimi 10 anni o nelle ultime tre generazioni</i>	Least Concern (LC) <i>è considerato un basso rischio di estinzione in quanto la popolazione stimata è numerosa, molto diffusa geograficamente. Anche se ci possono essere molte minacce su popolazioni localizzate, non vi sono prove di un declino importante a livello mondiale che permetta di inserirli in una categoria di rischio</i>	Data Deficient (DD) <i>significa che una specie è carente di informazioni, cioè non esistono informazioni adeguate per fare una valutazione diretta o indiretta del suo rischio di estinzione basandosi sulla sua distribuzione e/o status delle popolazioni</i>



# Osservatorio Toscano cetacei

## Le principali specie di cetacei incontrate nel mare della Toscana

Metri 0 1 2 3



Stenella striata



Delfino comune



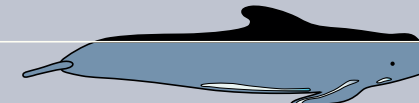
Tursiopo



Grampo



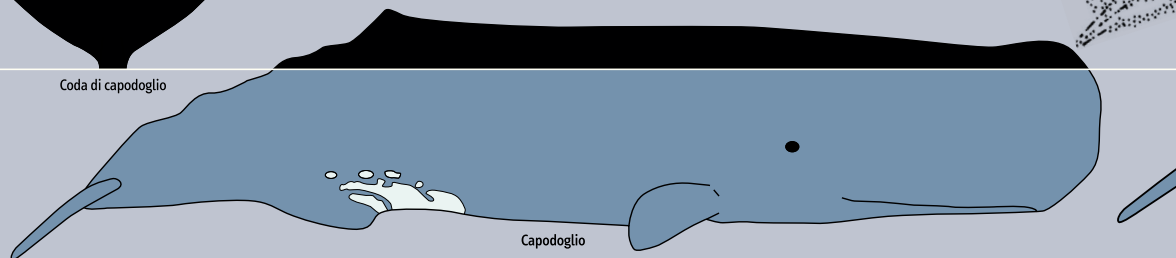
Zifio



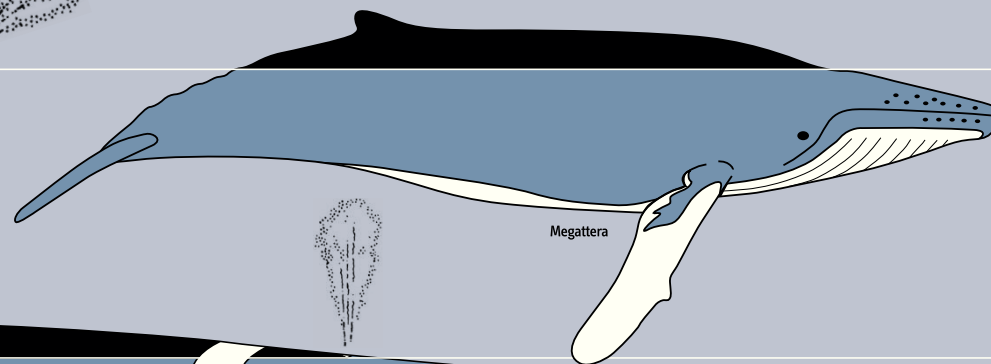
Globicefalo



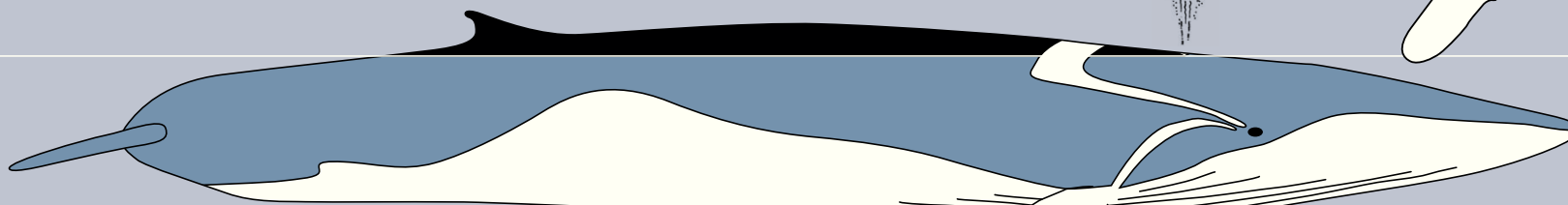
Coda di capodoglio



Capodoglio



Megattera



Balenottera comune

### Stenella striata (*Stenella coeruleoalba*)

Nei mari italiani è il più frequente, e nel mar Ligure e mar Tirreno si stima una popolazione intorno ai 30 mila esemplari. Nel periodo 2010-2012 sono stati avvistati e fotografati circa **1900** esemplari. In Italia nei primi 4 mesi del 2013 sono stati censiti **90** esemplari spiaggiati di cui **21** in Toscana.

### Delfino Comune (*Delphinus delphis*)

Specie in diminuzione nel mare Mediterraneo per cause non accertabili. I pochi esemplari avvistati fanno spesso branco con esemplari di stenella. La differenza tra i due delfini sta nella colorazione laterale del corpo: la stenella ha una saetta chiara e grigia nella parte anteriore del dorso, il delfino comune ha un disegno a forma di delfinella, di colore giallo ocra, nella parte più vicina al rostro. Nel mar Tirreno, nel periodo 2010-2012, sono stati avvistati pochi esemplari e non è stato registrato nessun caso di spiaggiamento.

### Tursiopo (*Tursiops truncatus*)

Il tursiopo si presenta in branchi numerosi, ma si avvistano anche individui solitari e raggiunge la velocità di 20 nodi. Si trova abitualmente in acque poco profonde e costiere con migrazioni regolari. Questi cetacei sono famosi per i loro salti acrobatici completamente fuori dall'acqua. Nel biennio 2010-2012 sono stati avvistati e fotografati nel mar Tirreno oltre **1000** esemplari entro le 6 miglia dalla costa. Nei primi mesi del 2013 in Toscana, sono stati registrati **4** casi di spiaggiamento di questa specie.

### Grampo (*Grampus griseus*)

È un cetaceo di acque profonde presente nel mar Tirreno e nel mar Ligure dove il fondale è più scosceso. Alla nascita il piccolo è color grigio chiaro con una colorazione marrone. La bocca uniforme, ma con la crescita il corpo si ricopre di vistosi graffi bianchi. Ha una dentatura ridotta e vive in branchi formati da una quindicina di esemplari. In Italia **4** esemplari sono spiaggiati nei primi mesi del 2013, tra questi **1** è stato registrato nel mese di marzo in Toscana (Capalbio).

### Zifio (*Ziphius cavirostris*)

Ha il rostro corto e cavo con corpo grigio allungato, misura dai 5 ai 7 mt. e può pesare fino a 5 t. La femmina ha una colorazione marrone. La bocca presenta una mandibola prominente e asimmetrica con solo due denti nel maschio adulto. Difficili le osservazioni, anche nel mar Tirreno dove è stata fatta una sola segnalazione di **2** esemplari, nell'ottobre 2010 a nord dell'Isola d'Elba.

### Globicefalo (*Globicephala melas*)

Animale gregario, vive solitamente in grandi gruppi ben strutturati e predilige acque profonde. Il nome significa "nero con la testa globosa". Il ventre presenta una colorazione bianca a forma di ancora. I maschi raggiungono grandi dimensioni: fino a 6 mt. di lunghezza e 3,5 t. di peso. Ha 2 comportamenti caratteristici: fermo, galleggiante in acqua come se dormisse, o in posizione verticale con solo la testa fuori dall'acqua. Nel primi mesi del 2013 è stato registrato **1** solo caso di spiaggiamento (Sardagna, febbraio).

### Capodoglio (*Physeter macrocephalus*)

È uno dei più grandi mammiferi marini con una mandibola stretta e lunga con 20-27 potentissimi denti per ogni lato e lunghi fino a 20 cm. Può raggiungere le 80 t. e i maschi raggiungono i 18 mt. di lunghezza. Nel Mediterraneo gli avvistamenti più frequenti sono a sud delle Eolie e nel mar Ligure. Ridotti gli avvistamenti nel Tirreno.

### Megattera (*Megaptera novaeangliae*)

Esemplare rarissimo nel Mediterraneo, nel luglio 2013 è stato avvistato e fotografato un maschio di circa 12 mt. a 300 mt. dalla costa toscana, tra Viareggio e Pietrasanta. Questo cetaceo ha una corporatura più tozza della balenottera, sul rostro e lungo la mandibola vi sono una serie di tubercoli carnosì. Ha due pinne pettorali molto lunghe, quasi un terzo della lunghezza totale che le consentono salti, piroette e spruzzi fuori dal comune. Abitualmente vive in Antartide, Alaska, Pacifico, Atlantico e la costa orientale

dell'Australia. Il recente avvistamento costituisce un evento eccezionale per tutta la comunità scientifica. Il maschio della megattera emette complesse sequenze di suoni, chiamate canti che servono per segnalare la propria presenza alle femmine, anche a centinaia di chilometri di distanza.

### Balenottera comune (*Balaenoptera physalus*)

È il cetaceo più grande del Mediterraneo, presente soprattutto nella parte nord-occidentale tra il mar Ligure, alto Tirreno e il mar di Corsica. Nel 1992 furono stimati circa **900** esemplari, ma i dati non sono paragonabili alla condizione attuale. Nel triennio 2010-2013 sono stati avvistati molti esemplari e sono stati registrati **5** casi di spiaggiamento in Toscana. Il 19 marzo 2013 a Rosignano si è spiaggiato un esemplare di circa 17 mt.

### Inoltre se vuoi vedere meravigliosi cetacei fossili nei musei toscani

la nostra regione possiede un patrimonio paleontologico di importanza internazionale legato al mondo dei cetacei. Misticeti e odontoceti fossili di piccole e grandi dimensioni, con molte specie estinte prima dei tempi storici.

#### Museo di Storia Naturale e del Territorio dell'Università di Pisa

Certosa di Calci (PI)  
Aperto dal lunedì al venerdì: 9-17 (da ottobre a febbraio solo fino alle 14)  
sabato: 9-18  
domenica e festivi: 10-19  
Telefono: 050 2212990 - 0502212970  
email: didattica@museo.unipi.it

#### Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze Sezione di Geologia e Paleontologia

Via La Pira 4, Firenze  
Orario estivo: lunedì, martedì, venerdì, domenica 10-13, sabato 10-18  
giovedì 10-13 e 20.30-23.30 - Chiusura: mercoledì e 15 agosto  
Orario invernale: lunedì, martedì, giovedì, venerdì, domenica: 9-13 sabato 9-17  
Chiusura: mercoledì - Telefono 055 2346760 - edumsn@unifi.it  
www.msn.unifi.it

#### Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici

Piazzetta Gigli 2, Siena  
Aperto dal lunedì al venerdì: 9-13 e 15-18 (giovedì solo mattina).  
Telefono 0577 47002  
fisiocritici@unisi.it

#### Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Via Roma 234, Livorno  
Orario: mercoledì e venerdì 9-13  
martedì, giovedì, sabato 9-13 e 15-19  
domenica 15-19  
Chiuso il lunedì  
Telefono 0586 266711  
museo@provincia.livorno.it

#### Per la balena e i reperti custoditi presso i locali dell'Associazione GAMPs di Scandicci

Piazza Vittorio Veneto 1, Badia a Settimo, Scandicci (FI)  
prendere visita ai numeri 055 7224141 - 338 2504468  
gamps@supereva.it